

si duol, ne pol aver 400, et se i fosseno di qui, si faria fazende; *tamen* con li diti verà *etc.*

Fu posto, per li savij, atento che quelli pretendeno aver la taia dil cavalier Bianco non sono in questa terra, perhò domino Zuam Paulo Bajon lassì uno comesso, qual si adaterano con li ditti, et acciò el possi andar a servirne in campo *libere*, li sia dato, per suo rescato, el cavalier Bianco, è in li cabioni, chome fu preso. E fu presa. E in execution, venuto zoso il pregadi, sier Francesco da Leze e sier Pangrati Dolfim, provedadori sopra la sanità, a i qual è imposto per il colegio tal cargo di prexoni, horra li fo consignato dito cavalier Bianco, mal condionato et non sano, ma gran nimicho di questo stato. *Et dicunt*, à promesso su la sua fede, di far *etiam* lassar sier Carlo Marim, è prexom in Milan.

Fu posto, per li savij, excepto sier Antonio Trun, procurator, che chi depositerà, in termine di zorni . . . , a li camerlengi ducati 100, fosseno fati creditori di ducati 110, e possi scontar in angarie soe e d' altri, 3 per 100 daci *etc.*, *ut in parte*. Contradise dito sier Antonio Trun; li rispose sier Alvise da Molin, dicendo, bisogna danari, non ha di meglio *etc.* Poi andò suso sier Marco Antonio Loredan, dicendo, è materia di el consejo di X, e li cai si levò e non volseno più oltra si parlasse, senza tuor licentia dil consejo di X, atento li daci è di 8 officij spectanti a la camera d' imprestidi.

Item, fo leto una opinion di savij per trovar danari, atento il gran bisogno, la qual parte si habi a meter a gran consejo, *videlicet* quelli vorano esser a meter a le cazude, oferissa prestar a la Signoria ducati 700; sopra li camerlengi, raxon vechie e raxon, numero 500; X officij e provedadori di comun 400; et provedadori sopra la camera d' imprestiti, X savij et camerlengi di comun, ducati 300; cataver, ducati 200, et havendo passadi anni 25 entrino in ditti officij, come vacherano, per una volta solamente per uno anno, con questa conditioni, siano fati creditori, la mità al monte novissimo, e l' altra mità scontino in angarie soe et altri, *videlicet* in 4 angarie, comenzando 1412 marzo in là, li qual, che depositarano, siano balotati tutti a gran consejo, e chi arà più balote rimagni, passando la $\frac{1}{2}$ dil consejo; et *tamen* dita parte non fo ballotada, e licentia il pregadi.

Et nota. Vien dito, voleno meter, chi vol esser di pregadi et zonta pagino ducati 200 per uno, e siano ballotati tutti in do zorni, e quelli non darà, sia fato in locho suo.

Et licentia il pregadi restò consejo di X con la zonta.

A dì 13, la mattina. Li cai di X andono a San Zuanne per far la mostra di homeni di le 12 barche, preseno di far nel consejo di X, soto do capetani, per custodia di la terra, oltra le altre; *unde* vi sono . . . , et li capetani fono facti, *videlicet* Vassalo et Zacaria di San Zacaria.

Di Padoa, di provedadori zenerali fo letere, di eri. Il campo nimicho *ut supra*. *Item*, se li mandi danari *etc.*; e di l' intrar dil signor Pandolfo Malatesta in Citadella con cavali 400.

Da poi disnar fo pregadi et leto molte letere, *videlicet*:

Di campo, da Padoa, di provedadori, di hore 14. Questa mattina 0 da conto, et chome haveano ricevuto la deliberation zercha domino Lucio, che el sia governador ancora e perseveri, et non l' havia dita ancora per le raxon, *ut in litteris*.

Di Trevixo, dil podestà e provedador Gradenigo. Chome sier Bortolo da Mosto era zonto li con li 30 homeni, venuto a servir *gratis*, e havia dito, era pronto a far ogni cossa *etc.* *Item*, dil zonzor di alcuni altri zentilhomeni, *ut in litteris*; e perchè sier Antonio Donado havia lassà Bassan, veneno oratori da lui, provedador, a dolersi, la terra esser stà abandonà, et li à mandà sier Zacaria Bembo, di sier Francesco, per provedador, qual era li a Treviso.

Di Miran, di sier Baldisera Dardani, provedador. Chome li villani è reduti, fortifichano li passi, et di 0 dubitano. Noto. Costui, poi la creation di domino Alvise, suo . . . , restò provedador di Miran e di Uriago *etc.*

Di Zanon da Colorgno, date a Corezo, fo leto le letere soe. Come volentiera vegneria a servir la Signoria, volendo, si non quella lo avisi e li dagi licentia, si acordi.

Di Gradischa, di sier Alvise Mozenigo, el cavalier, provedador zeneral. Come de li atorno non è movesta alcuna de' inimiei.

Dil provedador Gradenigo, date a Trevixo, 186 fo leto queste letere:

Prima, data a dì XI, hore 19. Come à ricevuto letere di la Signoria nostra, se li manda ducati 2000, qualli siano servati, et aver scritto a li provedadori generali a Padoa, li mandi fanti, risponde: In Trevixo esser *solum* fanti numero 900, senza Francesco Calson, e li cavali lizieri vanno sachizando de li via, et che nel boscho dil Montello erano adunati grandissimo numero de contadini, e fatosi forte de li, si dice, esser da 8 in X milia di questi talli. È stato da esso provedador, et doman à termi-